



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO OPERATIVO

(ai sensi della L.R.65/14)

Sindaco

Arch. Davide Montauti

Vicesindaco

Valentina Petrocchi

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Carlo Alberto Ridi

Garante dell'informazione e della partecipazione

Dott.ssa Antonella Rossi

Professionisti incaricati:

Pianificazione urbanistica

Arch. Mauro Ciampa (capogruppo) – *Architetti Associati Ciampa*

Arch. Chiara Ciampa

Arch. Giovanni Giusti

Digitalizzazione elaborati cartografici

Dott. in Pian. Anita Pieroni

Valutazione Ambientale Strategica

Dott. Agr. Elisabetta Norci

Studi idraulici

Dott. Ing. Alessio Gabbrielli

Studi geologici

Dott. Geol. Mauro Ceccherelli

Consulenza Legale

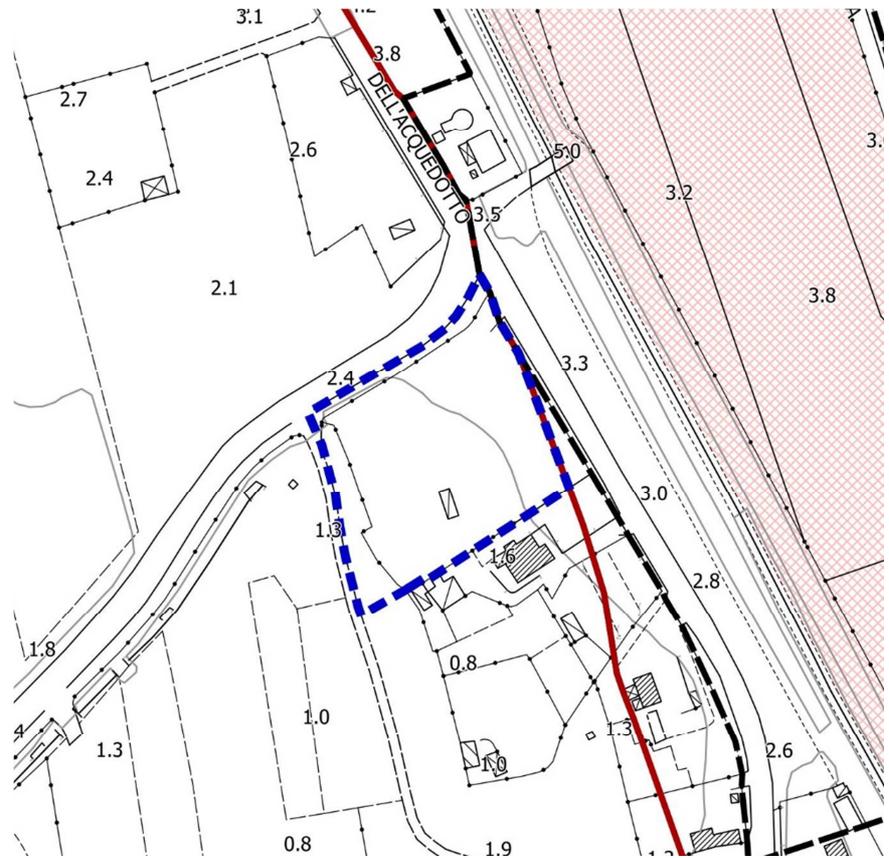
Dott. Avv. Frida Scarpa

Estratti Schede Norma-controdeduzioni

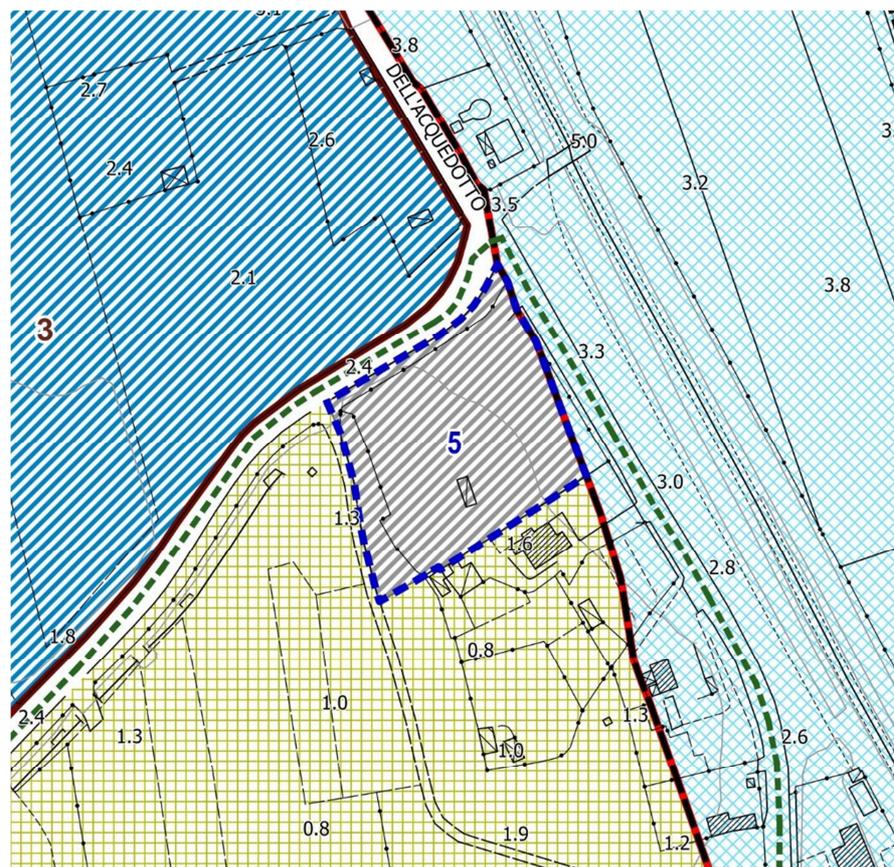
Gennaio 2022

Scheda Norma Polarità 5¹ - Area a parcheggio in loc. Casalini **CONTRODEDUZIONE**

Estratto cartografico



Estratto cartografico P.O.



¹ Osservazione n.129, prot. 0003308/ Osservazione n.159, prot. 0003403

QUADRO CONOSCITIVO

Descrizione	L'area, di morfologia pianeggiante, incolta, ubicata in territorio rurale, in prossimità dell'aeroporto in loc. La Pila, si trova in posizione nodale tra via di Acquedotto e via di Favale. In particolare è dotata di servizi a rete, presenta una pista ciclabile fronte strada e dista circa 1 Km dal paese di Marina di Campo. A margine del comparto è presente il fosso della Pila. Allo stato attuale non presenta alberature o altre connotazioni paesaggistiche di pregio.
Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004	<ul style="list-style-type: none"> - Vincolo paesaggistico D.M. 18/08/1952 G.U. n. 205 del 04/09/1952: "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba". - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera c: Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua (in parte)
Altri Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> - Fascia stradale - Ambito di protezione aeroportuale Art.58 co.4 NTA
Inquadramento P.T.C.P.	<ul style="list-style-type: none"> - Tav. 1 Sistemi Territoriali: Sistema insulare: pianura - Tav 2.2 Sistema funzionale produttivo invariante: aree agricole e selvicolturali: Aree agricole. - Tav. 5 Sistema funzionale provinciale delle acque: Pozzi di prelievo BONALACCIA 3 e BONALACCIA 4 - Tav 11 Sistema funzionale provinciale rifiuti: Aree escludenti
Inquadramento P.S. vigente	<ul style="list-style-type: none"> - Tav PS 01 - Individuazione aree di valore paesaggistico o in degrado paesaggistico: Ambito 2.3 - Ambito in cui il Quadro paesaggistico originario è stato alterato. - Tav.PS 03 - Sistemi Territoriali e Ambientali: 2 Il Sistema Pedecollinare e della Pianura. - Tav.PS 04 – U.T.O.E.: 6b TERRITORIO EDIFICATO - Casalini
Superficie Territoriale dell'area interessata dalla previsione	ST: 3.232 mq
Consistenza patrimonio edilizio esistente²	-
Estratto cartografico Vincoli	 <p data-bbox="483 1906 1353 2033"> "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba" D.M.18/08/1952 G.U. n.205 del 04/09/1952 c) Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua (con l'esclusione delle zone A e B delimitate dagli strumenti urbanistici precedenti al 06/09/1985) </p>

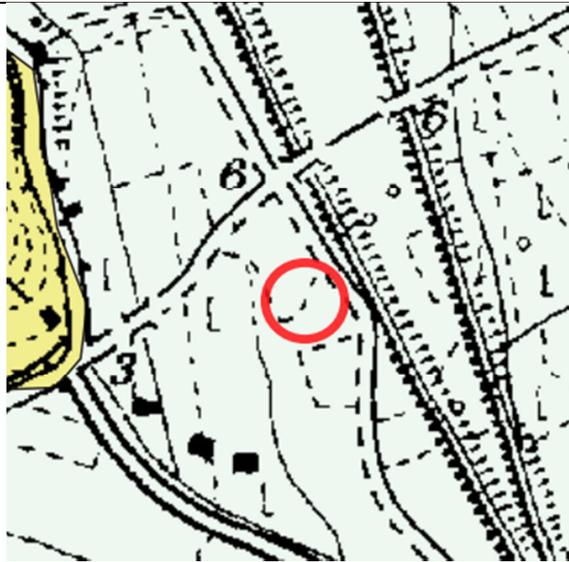
² stima indicativa mediante rilevazione GIS, da verificare puntuale in fase di progetto

PREVISIONI DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O.	
Obiettivi	Realizzazione di un'area destinata a parcheggio di uso pubblico, la cui gestione dovrà essere regolata da specifica convenzione con l'Amministrazione comunale. L'intervento è funzionale all'alleggerimento della pressione turistica estiva sul litorale, attraverso la realizzazione di un parcheggio "scambiatore" interconnesso con la rete della mobilità ciclopedonale di connessione con la costa ed il centro abitato di Marina di Campo.
Strumenti di attuazione	Permesso di costruire convenzionato
Funzioni ammesse	Parcheggio privato convenzionato.
Interventi ammessi	Realizzazione di area per sosta. Non è ammessa la realizzazione di manufatti a carattere permanente. La convenzione per la gestione dell'area potrà regolare la eventuale installazione di manufatti temporanei a carattere stagionale per guardiania <u>di dimensioni max³:</u> <u>Sul max 10 mq</u> <u>H 1 piano.</u> <u>Le nuove strutture a carattere temporaneo dovranno essere realizzate utilizzando tecniche e materiali ecocompatibili e garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate nel rispetto delle prescrizioni dell'elaborato 8B della disciplina del P.I.T./P.P.R., in particolare il comma 8.3 lettera a), e), f), g); oltre al rispetto dei dettami della L.R. 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R⁴.</u>
Orientamenti per la progettazione	Il progetto dell'area dovrà avere carattere unitario, esteso alla totalità del lotto, con un'attenta progettazione delle sistemazioni a verde, prevedendo piantumazioni di alto fusto lungo i margini dell'area con funzione di mitigazione acustica e visiva sia rispetto alle strade, che in relazione delle abitazioni circostanti. All'interno dell'area le sistemazioni a verde dovranno garantire la presenza di zone ombreggiate per la sosta. In particolare dovranno essere mantenute le alberature esistenti, potenziando il verde nelle zone a margine dell'edificio e verso il corso d'acqua. Per la pavimentazione dei percorsi carrabili e degli stalli di sosta-dovranno essere utilizzati soluzioni e materiali ecocompatibili che garantiscano la permeabilità (parcheggi inerbiti, pavimentazioni drenanti, ecc.) <u>garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate nel rispetto delle prescrizioni dell'elaborato 8B della disciplina del P.I.T./P.P.R., in particolare il comma 8.3 lettera a), e), f), g); oltre al rispetto dei dettami della L.R. 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R.</u> <u>Le eventuali strutture temporanee dovranno essere ubicate in prossimità della viabilità esistente di accesso al comparto via di Favale⁵.</u>
Condizioni alla trasformazione	Urbanistica e Paesaggio: gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, nel rispetto dell'art. 58 co 4 di PO. VAS: Sono valide tutte le prescrizioni di VAS art.55 di PO e di PS PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' GEOLOGICA Inquadramento geologico L'area è situata nella parte meridionale della piana in prossimità della foce dei fossi Pila e Galea, i depositi alluvionali che costituiscono il sottosuolo sono costituiti da sabbie limose.

³ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

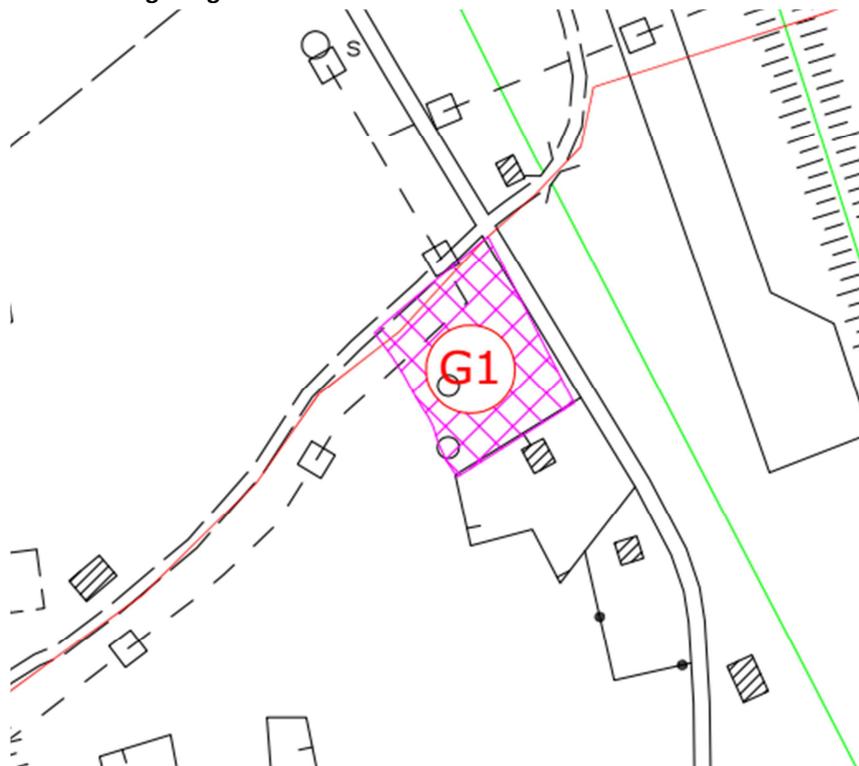
⁴ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

⁵ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021



ai - Depositi alluvionali recenti e sabbie di spiaggia attuale.

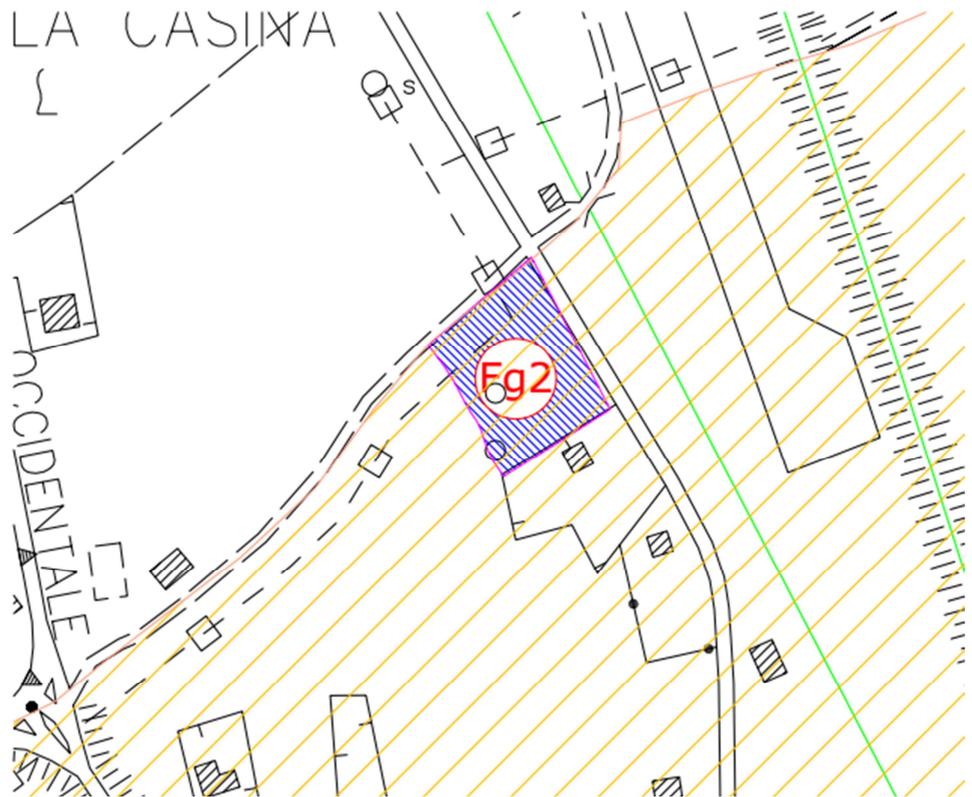
Pericolosità geologica



Estratto dalla Carta della Pericolosità Geomorfologica

G1 – Pericolosità geologica bassa - area di fondovalle con copertura di depositi alluvionali al di sopra del substrato roccioso stabile.

Fattibilità geologica



Fg2 – Fattibilità con normali vincoli - per la realizzazione di piazzole attrezzate per la sosta, comprensive delle relative sistemazioni ed opere impiantistiche sono da prevedere specifiche indagini geologiche e geotecniche che vadano a definire le caratteristiche dei terreni interessati.

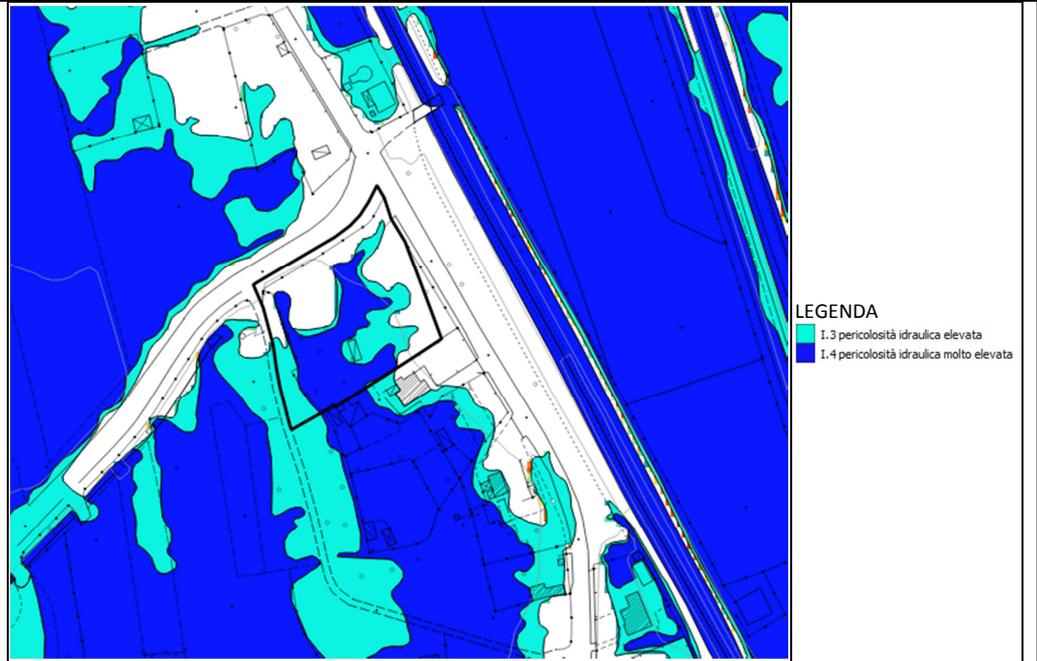
Condizioni geologiche alla trasformabilità:

Nell'area gli interventi dovranno individuare le necessarie soluzioni progettuali finalizzate al mantenimento della corretta regimazione delle acque superficiali e al contenimento di nuove superfici impermeabilizzate.

Relativamente al substrato litologico si ritiene che, sia necessario valutare le caratteristiche geotecniche della coltre alluvionale in riferimento agli effetti dovuti sia ai carichi indotti sia alle sollecitazioni sismiche mediante prove geotecniche in situ definite ai sensi del DPGR 36/R.

PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' IDRAULICA

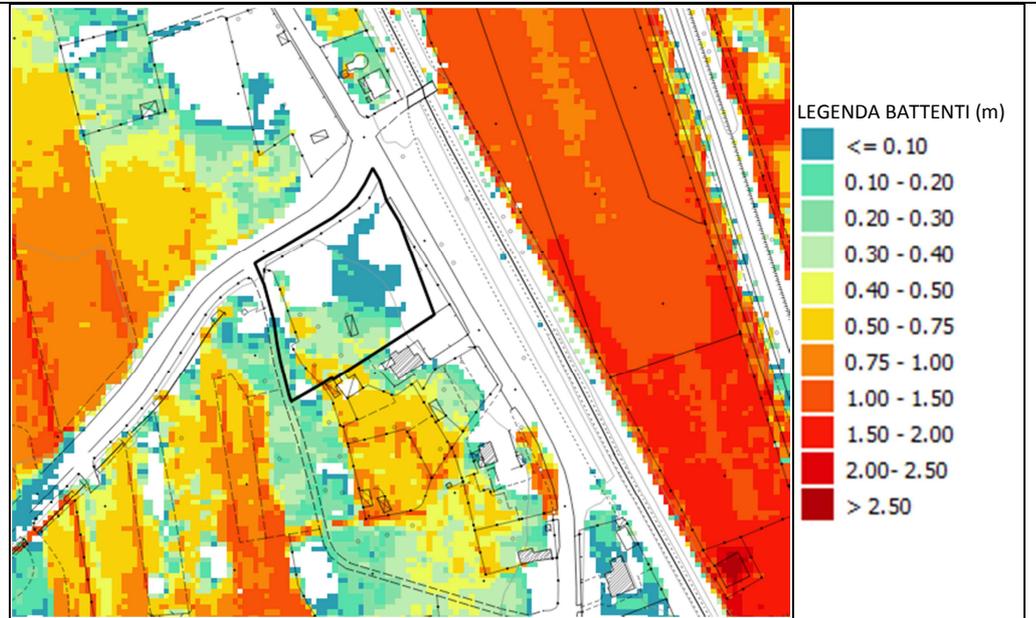
La previsione ricade nell'ambito dell'area oggetto di nuovo studio idrologico-idraulico in corso di ultimazione, ma di cui sono già definiti i risultati, che andrà a modificare le pericolosità idrauliche della zona. Di seguito ne è mostrato un estratto.



All'esito del nuovo studio, la classe di pericolosità risulterà in parte **I.4 - pericolosità idraulica molto elevata** ed in parte **I.3 – pericolosità idraulica elevata**, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, e in parte **P3 – pericolosità da alluvione elevata** ed in parte **P2 – pericolosità da alluvione media**, ai sensi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale.

La fattibilità idraulica della previsione, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, risulta **Fi4 – Fattibilità limitata** per la porzione in classe di pericolosità idraulica I.4 e **Fi3 – Fattibilità condizionata** per la porzione in classe di pericolosità idraulica I.3.

Mediante il nuovo studio idraulico sono definiti, ai sensi della L.R. 41/2018, anche battenti, velocità e classe di magnitudo idraulica che consentono di individuare le condizioni idrauliche alla trasformazione. Segue un estratto della carta dei battenti per eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale.



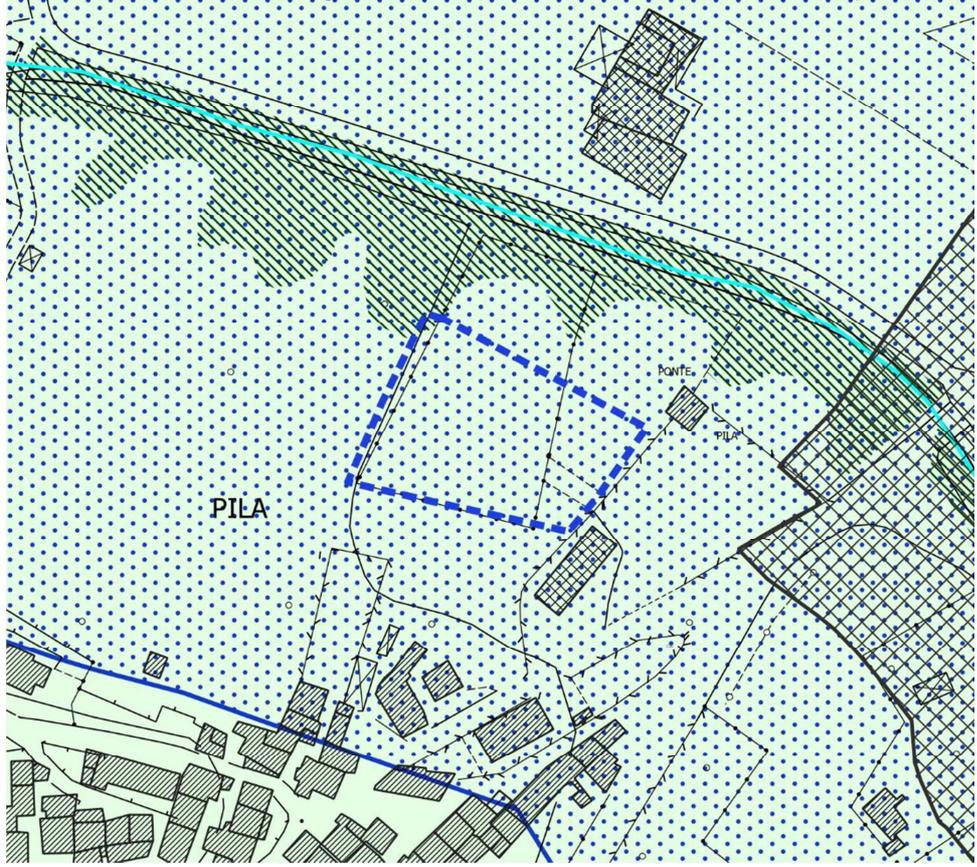
L'intervento è assimilabile ad un nuovo parcheggio pertanto sono da osservare le condizioni individuate dall'art. 13 della L.R. 41/2018 per le aree riservate alla sosta. Per quanto riguarda le strutture (ufficio, servizi igienici, bar etc) è da prevedersi che siano realizzate a quota di sicurezza idraulica mediante opere di sopraelevazione (art. 8, comma 1 lettera c della L.R. 41/2018 e L.R. 7/202) nelle porzioni del comparto caratterizzate da assenza di battente o comunque con battente inferiore a 50 cm.

Immagini fotografiche dell'area

Ortofotocarta 2019



QUADRO CONOSCITIVO

<p>Descrizione</p>	<p>L'area si trova nel versante sud-occidentale dell'Isola d'Elba, in località La Pila. L'area, di morfologia pianeggiante, incolta, ubicata in territorio rurale, in prossimità del centro abitato di La Pila, è tra due viabilità pubbliche e si trova adiacente al parcheggio esistente. A margine del comparto è presente il fosso della Pila. Allo stato attuale non presenta alberature o altre connotazioni paesaggistiche di pregio.</p>
<p>Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vincolo paesaggistico D.M. 18/08/1952 G.U. n. 205 del 04/09/1952: "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba". - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera c: Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera g: Territori coperti da foreste e da boschi.
<p>Altri Vincoli</p>	
<p>Inquadramento P.T.C.P.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tav. 1 Sistemi Territoriali: Sistema insulare: pianura - Tav 2.2 Sistema funzionale produttivo invariante: aree agricole e selvicolturali: Aree agricole. - Tav 11 Sistema funzionale provinciale rifiuti: Aree escludenti
<p>Inquadramento P.S. vigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tav PS 01 - Individuazione aree di valore paesaggistico o in degrado paesaggistico: Ambito 2.2 - Ambito in cui il Quadro paesaggistico non è alterato. - Tav.PS 03 - Sistemi Territoriali e Ambientali: 2 Il Sistema Pedecollinare e della Pianura. - Tav.PS 04 – U.T.O.E.: 5 La Pila
<p>Superficie Territoriale dell'area interessata dalla previsione</p>	<p>ST: 2.627 mq</p>
<p>Consistenza patrimonio edilizio esistente²</p>	<p>-</p>
<p>Estratto cartografico Vincoli</p>	 <p> "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba" D.M.18/08/1952 G.U. n.205 del 04/09/1952 </p> <p> c) Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua (con l'esclusione delle zone A e B delimitate dagli strumenti urbanistici precedenti al 06/09/1985) </p>

² stima indicativa mediante rilevazione GIS, da verificare puntuale in fase di progetto

PREVISIONI DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O.	
Obiettivi	Previsione di ampliamento del parcheggio esistente al fine di rispondere alla pressione turistica in particolare nel periodo estivo
Strumenti di attuazione	Permesso di costruire convenzionato
Funzioni ammesse	Parcheggio privato convenzionato
Interventi ammessi	<p>Realizzazione di area per sosta. Non è ammessa la realizzazione di manufatti a carattere permanente. La convenzione per la gestione dell'area potrà regolare la eventuale installazione di manufatti temporanei a carattere stagionale per guardiana, <u>di dimensioni max³:</u> <u>Sul max 10 mqH 1piano.</u> <u>Le nuove strutture a carattere temporaneo dovranno essere realizzate utilizzando tecniche e materiali ecocompatibili e garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate nel rispetto delle prescrizioni dell'elaborato 8B della disciplina del P.I.T./P.P.R., in particolare il comma 8.3 lettera a), e), f), g); oltre al rispetto dei dettami della L.R. 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R⁴.</u></p>
Orientamenti per la progettazione	<p>Il progetto dell'area dovrà avere carattere unitario, esteso alla totalità del lotto, con un'attenta progettazione delle sistemazioni a verde, prevedendo piantumazioni di alto fusto lungo i margini dell'area con funzione di mitigazione acustica e visiva sia rispetto alle strade, che in relazione delle abitazioni circostanti e verso il corso d'acqua. All'interno dell'area le sistemazioni a verde dovranno garantire la presenza di zone ombreggiate per la sosta.</p> <p>Per la pavimentazione dei percorsi carrabili e degli stalli di sosta per camper dovranno essere utilizzati soluzioni e materiali ecocompatibili che garantiscano la permeabilità (parcheggi inerbiti, pavimentazioni drenanti, ecc.) <u>garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate nel rispetto delle prescrizioni dell'elaborato 8B della disciplina del P.I.T./P.P.R., in particolare il comma 8.3 lettera a), e), f), g); oltre al rispetto dei dettami della L.R. 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R. Le eventuali strutture temporanee dovranno essere ubicate in prossimità del parcheggio esistente⁵.</u></p>
Condizioni alla trasformazione	<p>VAS: Sono valide tutte le prescrizioni di VAS art. 55 di PO e di PS. Il progetto dovrà contenere uno specifico progetto che illustri il progetto delle sistemazioni a verde, nel quale siano rese evidenti le piante scelte e le motivazioni dei tali scelte.</p> <p>PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' GEOLOGICA Inquadramento geologico L'area è situata nella parte settentrionale della piana in prossimità dell'abitato in loc. La Pila, i depositi alluvionali che costituiscono il sottosuolo sono costituiti da sabbie limose e ciottoli.</p> 

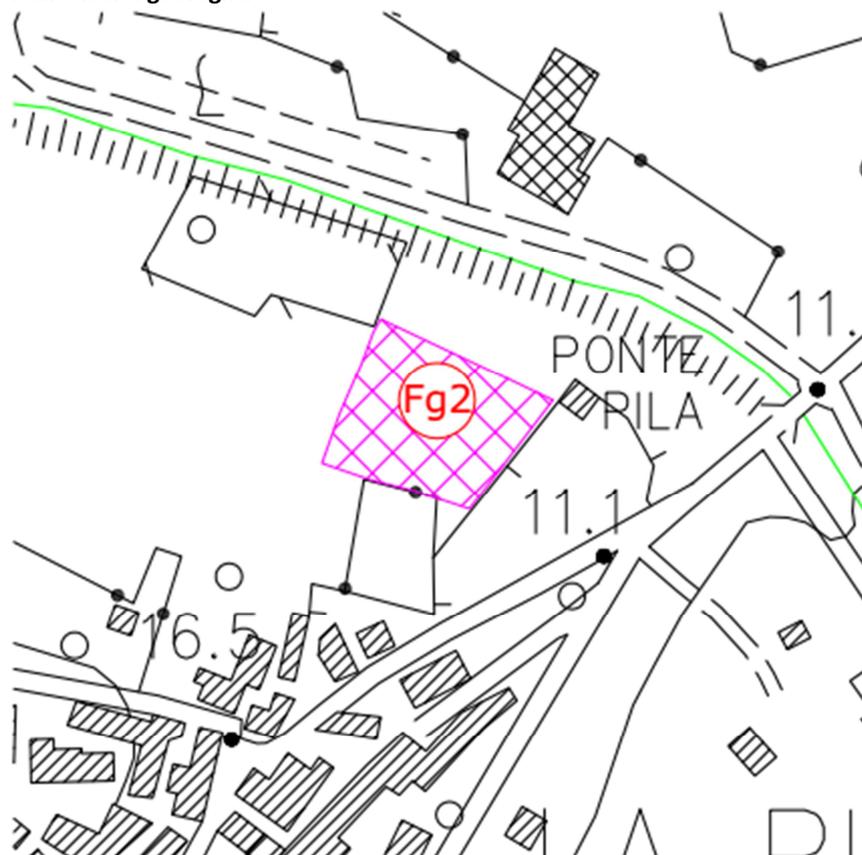
³ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

⁴ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

⁵ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

	<table><tr><td data-bbox="533 103 612 165"></td><td data-bbox="651 103 1182 165">dl - Depositi alluvionali recenti e sabbie di spiaggia attuale.</td></tr><tr><td data-bbox="533 174 612 237"></td><td data-bbox="651 174 1134 237">π - Porfidi granodioritici o granitici in filoni od ammassi.</td></tr></table>		dl - Depositi alluvionali recenti e sabbie di spiaggia attuale.		π - Porfidi granodioritici o granitici in filoni od ammassi.
	dl - Depositi alluvionali recenti e sabbie di spiaggia attuale.				
	π - Porfidi granodioritici o granitici in filoni od ammassi.				

Pericolosità geologica



Estratto dalla Carta della Pericolosità Geomorfologica

G1 – Pericolosità geologica bassa - area di fondovalle con ridotta copertura di depositi alluvionali al di sopra del substrato roccioso stabile.

Fattibilità geologica



Fg2 – Fattibilità con normali vincoli - per la realizzazione di piazzole attrezzate per la sosta, comprensive delle relative sistemazioni ed opere impiantistiche sono da prevedere specifiche indagini geologiche e geotecniche che vadano a definire le caratteristiche dei terreni interessati.

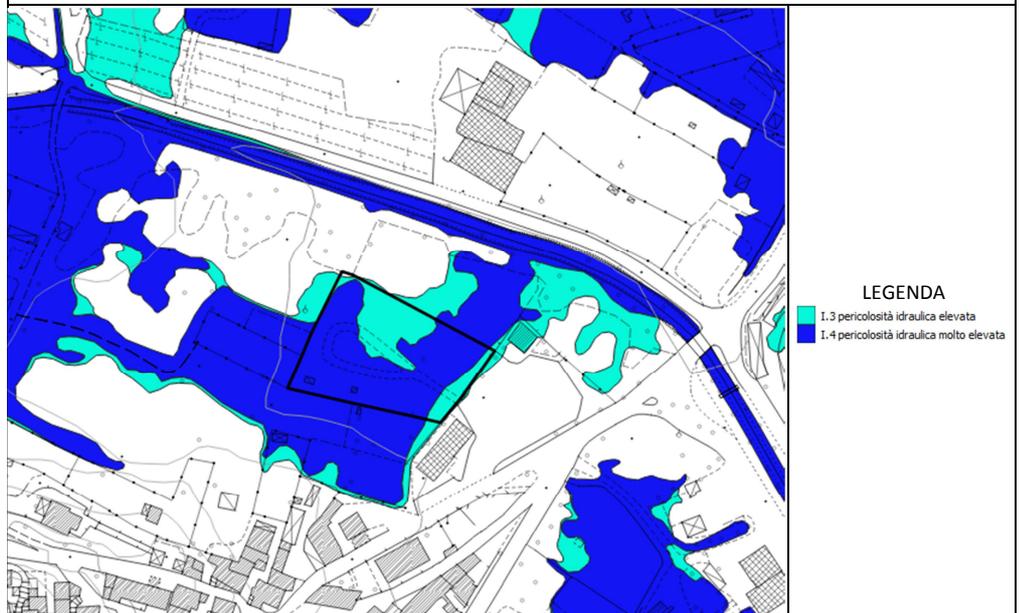
Condizioni geologiche alla trasformabilità:

Nell'area gli interventi dovranno individuare le necessarie soluzioni progettuali finalizzate al mantenimento della corretta regimazione delle acque superficiali e al contenimento di nuove superfici impermeabilizzate.

Relativamente al substrato litologico si ritiene che sia necessario valutare le caratteristiche geotecniche della coltre alluvionale in riferimento agli effetti dovuti sia ai carichi indotti sia alle sollecitazioni sismiche mediante prove geotecniche in situ definite ai sensi del DPGR 36/R.

PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' IDRAULICA

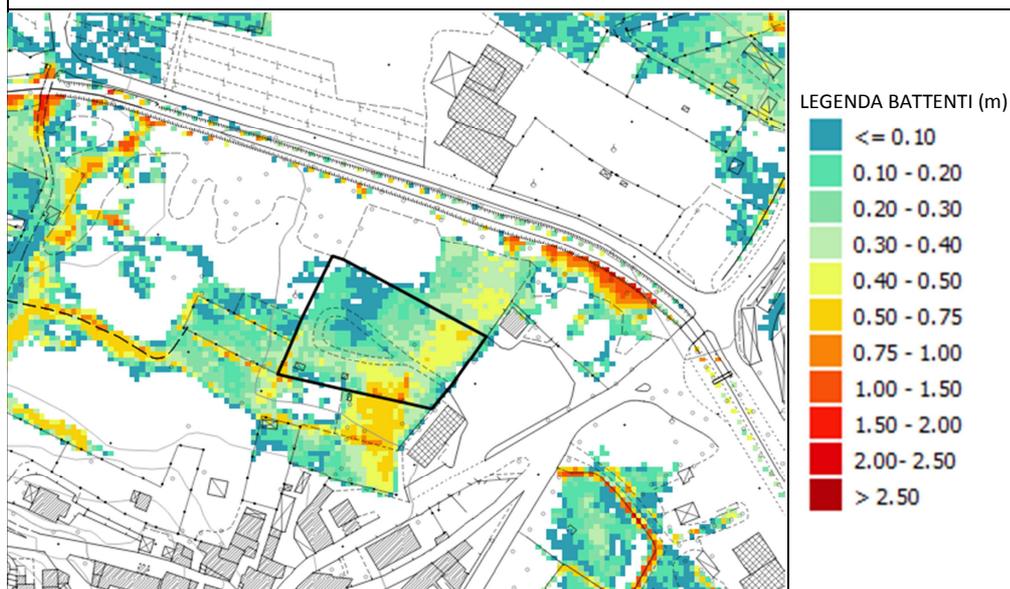
La previsione ricade nell'ambito dell'area oggetto di nuovo studio idrologico-idraulico in corso di ultimazione, ma di cui sono già definiti i risultati, che andrà a modificare le pericolosità idrauliche della zona. Di seguito ne è mostrato un estratto.



All'esito del nuovo studio, la classe di pericolosità risulterà in parte **I.4 - pericolosità idraulica molto elevata** ed in parte **I.3 - pericolosità idraulica elevata**, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, e in parte **P3 - pericolosità da alluvione elevata** ed in parte **P2 - pericolosità da alluvione media**, ai sensi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale.

La fattibilità idraulica della previsione, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, risulta **Fi4 - Fattibilità limitata** per la porzione in classe di pericolosità idraulica I.4 e **Fi3 - Fattibilità condizionata** per la porzione in classe di pericolosità idraulica I.3.

Mediante il nuovo studio idraulico sono definiti, ai sensi della L.R. 41/2018, anche battenti, velocità e classe di magnitudo idraulica che consentono di individuare le condizioni idrauliche alla trasformazione. Segue un estratto della carta dei battenti per eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale.



L'intervento è assimilabile ad un nuovo parcheggio pertanto sono da osservare le condizioni individuate dall'art. 13 della L.R. 41/2018 per le aree riservate alla sosta. Per quanto riguarda le strutture (ufficio, servizi igienici, bar etc) è da prevedersi che siano realizzate a quota di sicurezza idraulica mediante opere di sopraelevazione (art. 8, comma 1 lettera c della L.R. 41/2018 e L.R. 7/202) nelle porzioni del comparto caratterizzate da assenza di battente o comunque con battente inferiore a 50 cm.

E' inoltre necessaria la realizzazione di opere di regimazione idraulica che assicurino il drenaggio dell'area ed il convogliamento delle acque verso valle attraverso il reticolo minore ivi presente.

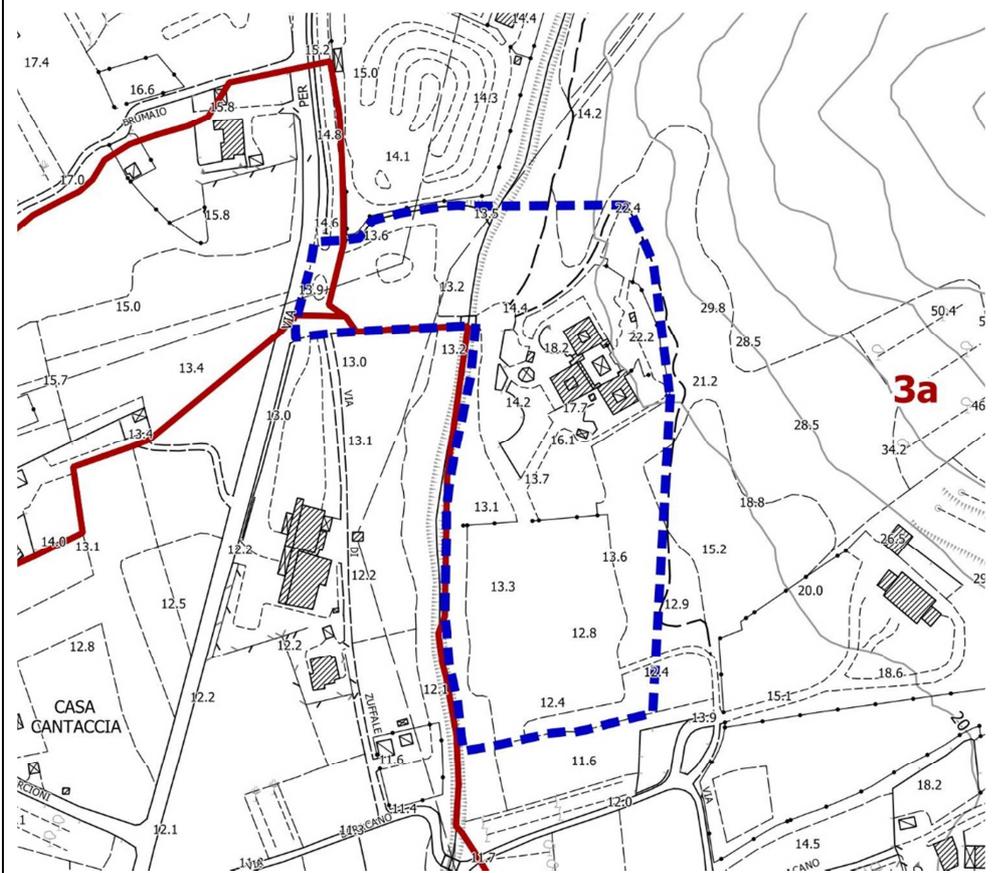
Immagini fotografiche dell'area

Ortofotocarta 2019

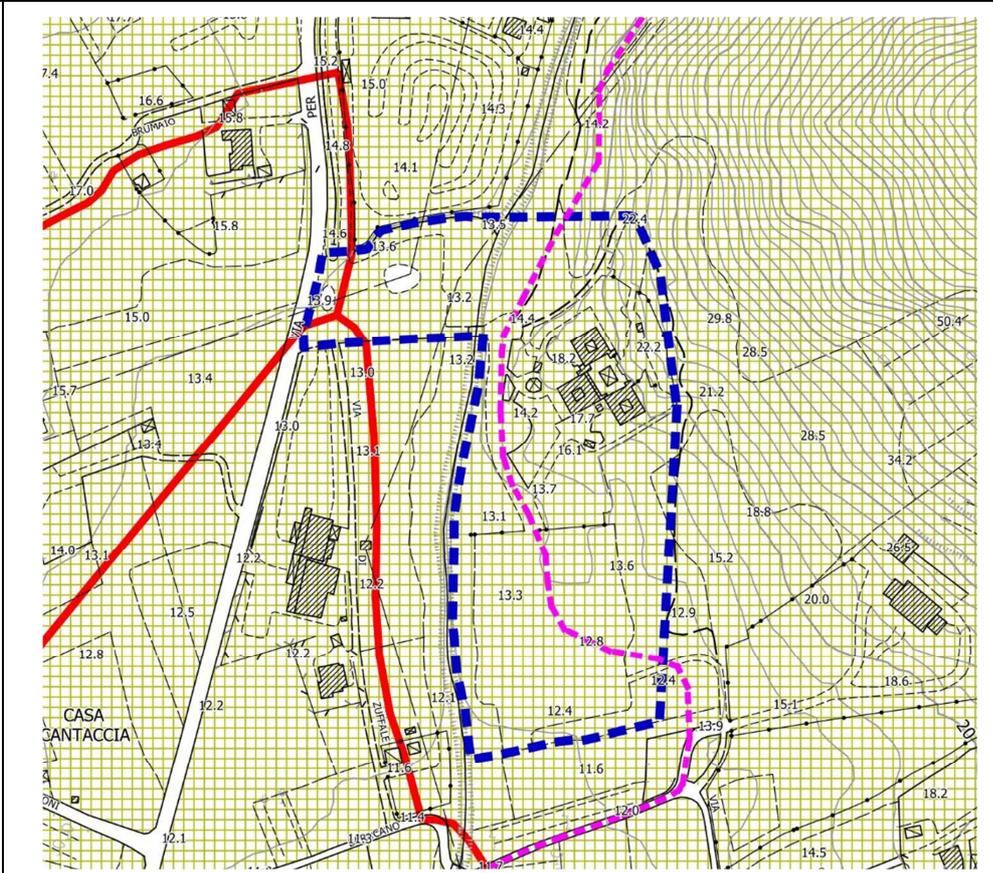


Scheda Norma Polarità 7¹ - R.S.A. Loc. Zuffale **CONTRODEDUZIONE**

Estratto cartografico CTR



Estratto cartografico P.O.

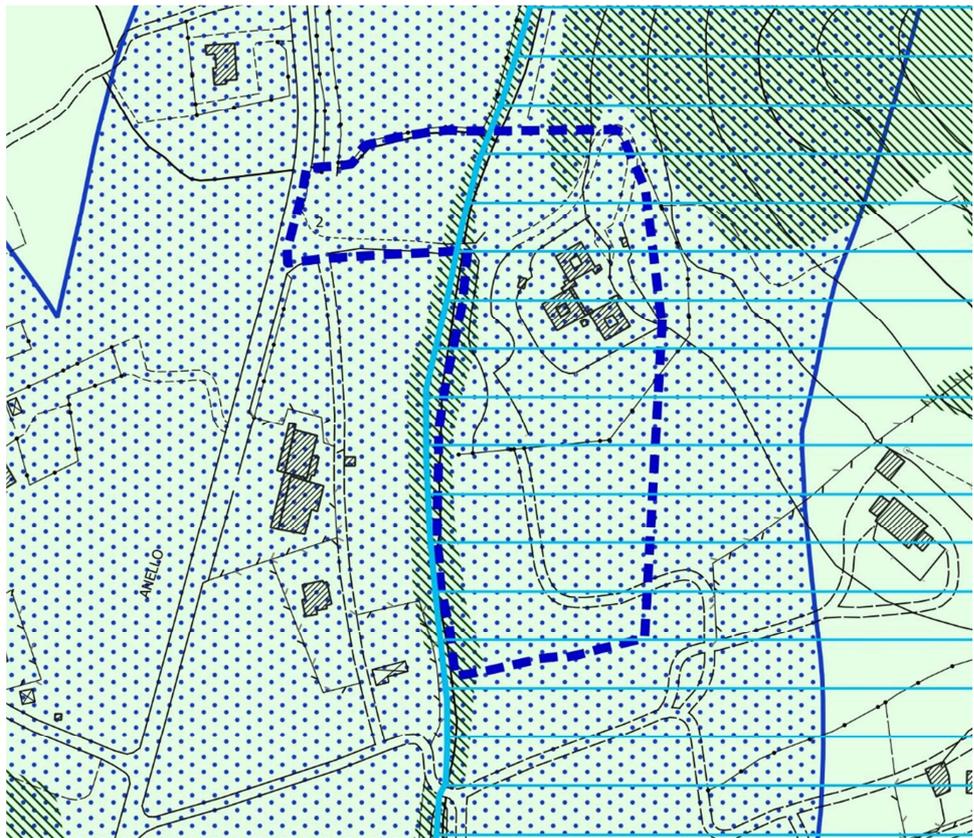


¹ Osservazione n.166, prot. 0003417

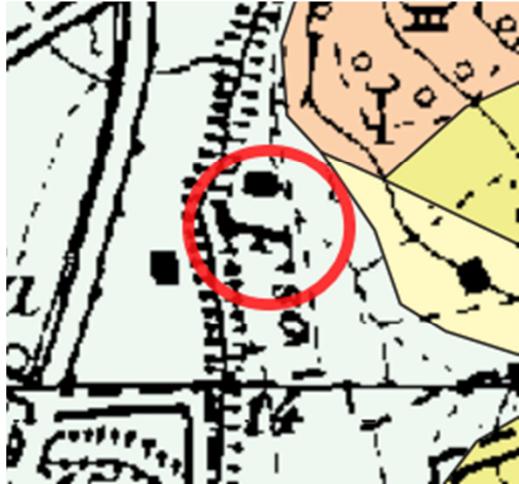
QUADRO CONOSCITIVO

Descrizione	L'ambito oggetto della previsione è costituito da un'area prevalentemente pianeggiante posta tra il piede del versante occidentale del Poggio Zuffale e l'antistante Fosso della Galea. Sul lato Nord l'area comprende inoltre un ampio piazzale che la collega con la SP 25 per Marina di Campo e ne costituisce l'accesso principale. Nell'area sono presenti le strutture dismesse dell'ex discoteca "Rodeo", in condizioni di abbandono e di degrado. Nelle vicinanze si trovano l'aeroporto della Pila, nonché altri insediamenti diffusi a carattere residenziale e turistico. Sotto l'aspetto paesaggistico è da segnalare la presenza del corso d'acqua a margine del comparto, che prosegue costeggiando l'aeroporto e sfocia più a sud nel golfo di Marina di Campo, nonché delle pendici boscate del Poggio Zuffale e dei rilievi contermini, che interessano il versante a monte dell'ambito di intervento e che costituiscono elemento di forte connotazione paesaggistica ma al contempo anche di mitigazione visiva rispetto alle visuali da e verso la costa.
Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004	<ul style="list-style-type: none"> - Vincolo paesaggistico D.M. 18/08/1952 G.U. n. 205 del 04/09/1952: "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba". - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera c: Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera g: Territori coperti da foreste e da boschi.
Altri Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> - Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23) - Ambito di protezione aeroportuale Art.58 co.4 NTA
Inquadramento P.T.C.P.	<ul style="list-style-type: none"> - Tav. 1 Sistemi Territoriali: Sistema insulare: pianura - Tav 2.2 Sistema funzionale produttivo invariante: aree agricole e selviculturali: Aree agricole; Aree boscate: Bosco di sclerofille sempreverdi. - Tav 11 Sistema funzionale provinciale rifiuti: Aree escludenti, Aree penalizzanti
Inquadramento P.S. vigente	<ul style="list-style-type: none"> - Tav PS 01 - Individuazione aree di valore paesaggistico o in degrado paesaggistico: Ambito 2.1 - Ambito di valore identitario; Ambito 2.2 - Ambito in cui il Quadro paesaggistico non è alterato. - Tav.PS 03 - Sistemi Territoriali e Ambientali: 2 Il Sistema Pedecollinare e della Pianura. - Tav.PS 04 – U.T.O.E.: 3a Territorio aperto-Est
Superficie Territoriale dell'area interessata dalla previsione	ST: 2.567 mq Sup. Area di pertinenza circa 1500mq
Consistenza patrimonio edilizio esistente²	1525 mq SE circa 5050mc

² stima indicativa fornita dalla proprietà

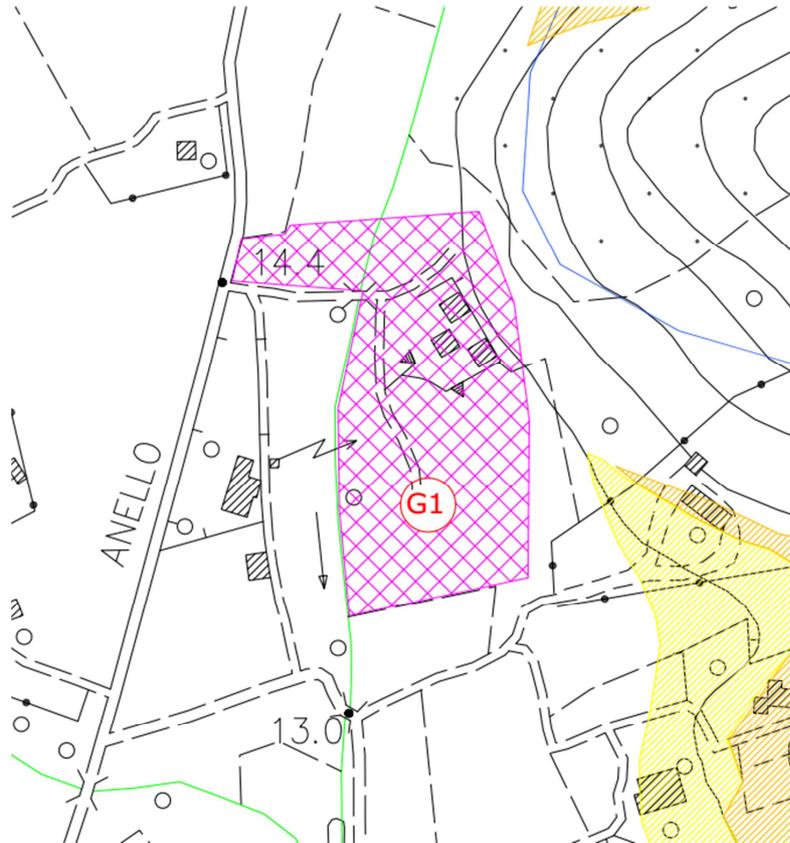
<p>Estratto cartografico Vincoli</p>	 <p> "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba" D.M.18/08/1952 G.U. n.205 del 04/09/1952 </p> <p> c) Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua (con l'esclusione delle zone A e B delimitate dagli strumenti urbanistici precedenti al 06/09/1985) </p> <p> g) Territori coperti da foreste e da boschi </p> <p> Vincolo idrogeologico (R.D.3267/23) Fonte: PIT </p>
<p>PREVISIONI DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O.</p>	
<p>Obiettivi</p>	<p>Rigenerazione del complesso dismesso esistente per la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per una capacità massima complessiva di 80 posti letto, in grado di svolgere un ruolo di servizio all'intero territorio elbano grazie alla sua collocazione baricentrica ed al buon collegamento con la rete infrastrutturale. La realizzazione della struttura sanitaria rappresenta un'importante opportunità non solo di offrire un servizio di interesse sovracomunale, ma anche di generare un significativo indotto economico ed occupazionale non legato alle dinamiche stagionali.</p>
<p>Strumenti di attuazione</p>	<p>Piano Attuativo di iniziativa privata convenzionato.</p>
<p>Funzioni ammesse</p>	<p>Servizi socio-sanitari (RSA) anche a carattere privato.</p>
<p>Interventi ammessi</p>	<p>Sostituzione edilizia delle strutture esistenti nell'ambito del resede di pertinenza delle strutture dismesse per la realizzazione di un complesso da adibire a RSA, anche articolato in più blocchi funzionali; l'intervento dovrà prevedere la contestuale sistemazione delle aree esterne già adibite a piazzale e parcheggio della ex-disco-teca con la realizzazione di standard e spazi a parcheggio, adeguamento degli accessi, realizzazione e potenziamento della rete del verde.</p> <p><u>Nel rispetto delle prescrizioni in sede di Conferenza di Copianificazione "Non sono consentiti nuovi interventi edilizi permanenti ad eccezione degli annessi rurali. Sono ammessi gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e le loro pertinenze che non si configurino come nuova occupazione di suolo"³.</u></p>
<p>Standard Urbanistici</p>	<p>Dovranno essere realizzate aree a parcheggio e a verde a servizio degli utenti della struttura, in misura commisurata al dimensionamento della stessa nel rispetto delle dotazioni previste dalle vigenti normative.</p>

³ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

Parametri urbanistici e dimensionamento	SE massima: 4.000 mq Altezza massima: 2 piani fuori terra, e comunque non superiore a 7,5 ml
Orientamenti per la progettazione	Il Piano Attuativo dovrà prevedere una sistemazione complessiva dell'area a parco, comprensiva delle necessarie misure di integrazione paesaggistica degli interventi di trasformazione. In particolare, in relazione alla presenza del corso d'acqua a margine del comparto ed in coerenza con le prescrizioni contenute nella disciplina del PIT-PPR, dovrà essere rispettata e valorizzata la relazione funzionale e quindi le dinamiche naturali tra il corpo idrico ed il suo ambito di pertinenza, evitando di occludere i varchi e le visuali panoramiche da e verso il corso d'acqua nonché la formazione di fronti urbani continui. Le soluzioni progettuali, concentrate nel resede di pertinenza individuato dalla presente Scheda, devono essere coerenti con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto e garantire l'integrazione paesaggistica, anche attraverso una disposizione ed articolazione planivolumetrica dei corpi edilizi in grado di sfruttare l'andamento naturale del versante per conseguire effetti di mitigazione visiva e tutela delle visuali di valore estetico percettivo. L'organizzazione e la sistemazione degli spazi aperti di fruizione pubblica e privata dovrà essere basata su specifici studi e valutazioni paesaggistiche, al fine di garantire la massima integrazione rispetto al contesto percettivo, naturalistico ed ambientale circostante, con particolare attenzione al corso d'acqua ed alle pendici boscate del poggio Zuffale.
Condizioni alla trasformazione	<p>Urbanistica: Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, nel rispetto dell'art. 58 co 4 di PO</p> <p>VAS: Sono valide tutte le prescrizioni di VAS art. 55 di PO e di PS. Dovrà essere, preliminarmente agli interventi, perimetrata l'area boscata ai sensi della LR 39/2000 e smi. Dovranno essere svolte preliminari analisi del clima acustico al fine di prevedere eventuali adeguati interventi di mitigazione per la struttura, dato che nel vigente PCCA, appare in Classe IV "Aree ad intensa attività umana" e nelle vicinanze di un'area di Classe V "Aree prevalentemente industriali"</p> <p>PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' GEOLOGICA</p> <p>Inquadramento geologico L'area è situata lungo la sponda sinistra del fosso della Galea ed occupa la fascia di territorio che raccorda la piana con il Poggio Zuffale; nella parte del lotto acclive affiorano i porfidi granodioritici mentre nella parte pianeggiante sono presenti i depositi alluvionali sabbioso-limosi.</p>  <p> al - Depositi alluvionali recenti e sabbie di spiaggia attuale. at - Depositi alluvionali antichi. C2 - Calcarei marnosi e marne grigio scure, alternati con argillose siltose grigie. Arenarie più o meno calcaree. </p>

 π - Porfidi granodioritici o granitici
in filoni od ammassi.

Pericolosità geologica



Estratto dalla Carta della Pericolosità Geomorfologica

G1 – Pericolosità geologica bassa - area di fondovalle con copertura di depositi alluvionali al di sopra del substrato roccioso stabile.

Fattibilità geologica



Fg2 – Fattibilità con normali vincoli - per gli interventi sugli edifici esistenti e di nuova costruzione sono da prevedere specifiche indagini geologiche e geotecniche che vadano a definire le caratteristiche dei terreni interessati.

Condizioni geologiche alla trasformabilità:

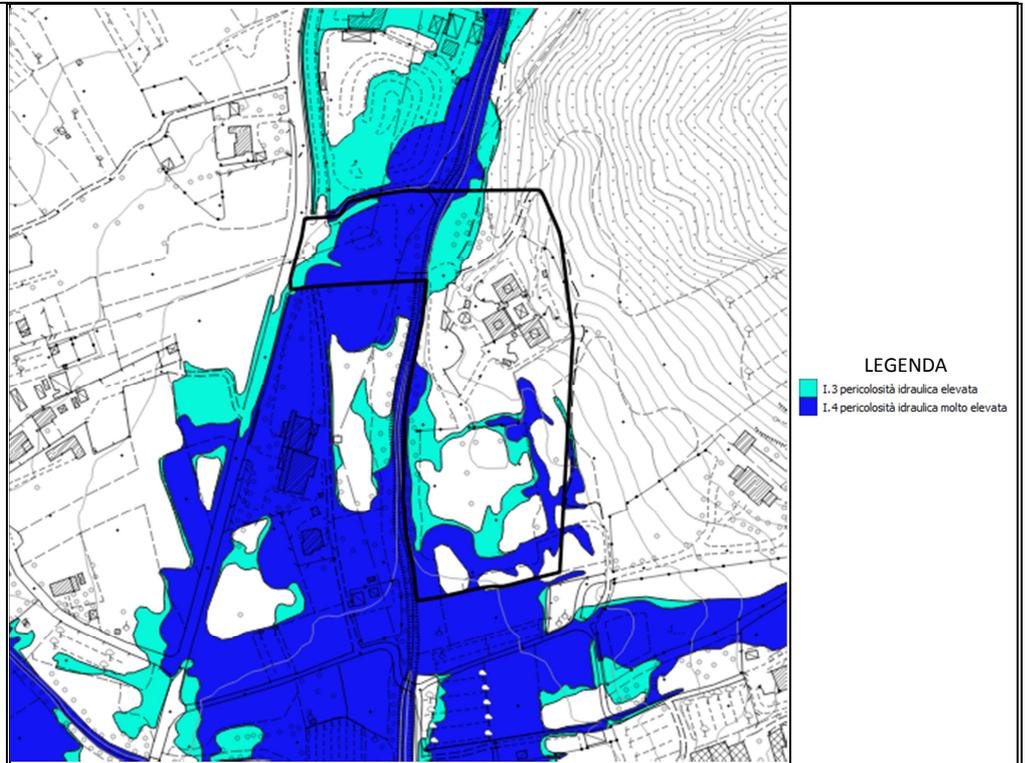
Si dovrà individuare in sede di Piano Attuativo le soluzioni progettuali finalizzate al mantenimento della corretta regimazione delle acque superficiali e al contenimento di nuove superfici impermeabilizzate.

Relativamente al substrato litologico si ritiene che, per una corretta definizione delle caratteristiche tipologiche e dimensionali delle nuove strutture edilizie, sia necessario valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione in riferimento agli effetti dovuti sia ai carichi indotti sia alle sollecitazioni sismiche mediante prove geotecniche in situ definite ai sensi del DPGR 36/R.

Per la porzione di lotto acclive è richiesta, in sede di P.A. una verifica della stabilità del versante in relazione con gli interventi da eseguire.

PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' IDRAULICA

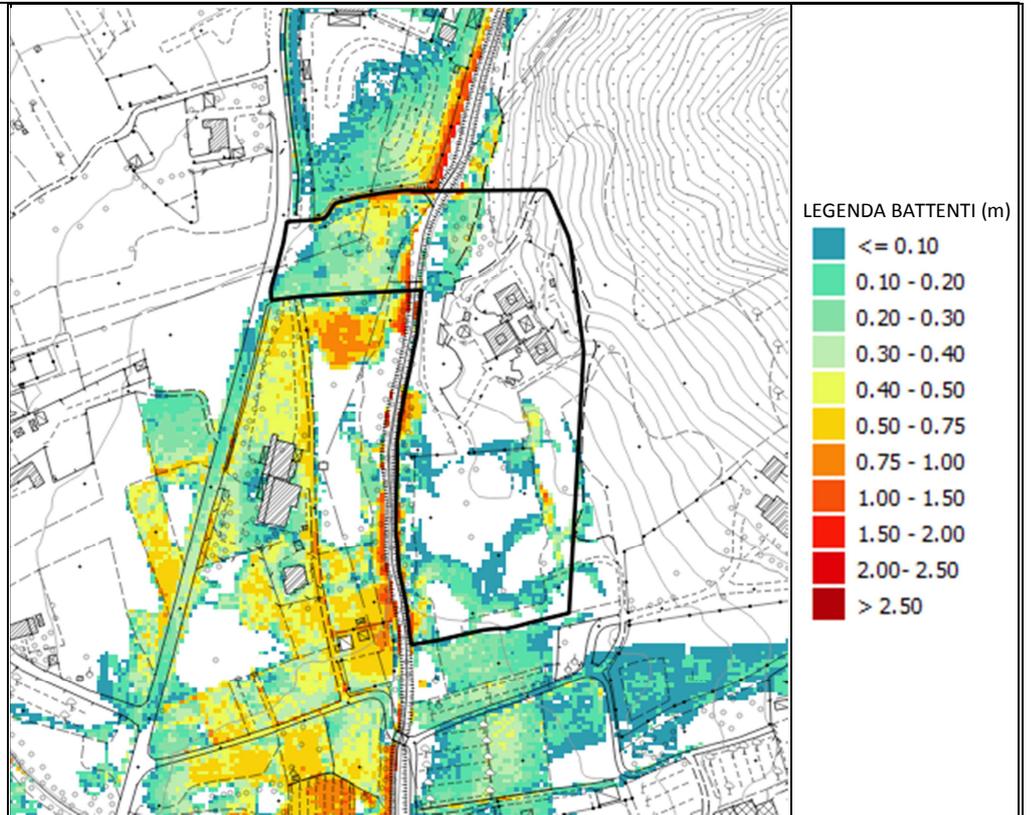
La previsione ricade nell'ambito dell'area oggetto di nuovo studio idrologico-idraulico in corso di ultimazione, ma di cui sono già definiti i risultati, che andrà a modificare le pericolosità idrauliche della zona. Di seguito ne è mostrato un estratto.



All'esito del nuovo studio, la classe di pericolosità all'interno del comparto risulterà variabile, e maggiore in destra idraulica del Fosso della Galea piuttosto che in sinistra dove si presenta prevalentemente in alto morfologico (anche ove sono poste le strutture esistenti). Pertanto avremo porzioni in **I.4 - pericolosità idraulica molto elevata**, in **I.3 - pericolosità idraulica elevata**, e in **I.2 - pericolosità idraulica media**, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, e quindi in **P3 - pericolosità da alluvione elevata**, in **P2 - pericolosità da alluvione media**, e in **P.1 - pericolosità da alluvione bassa**, ai sensi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Settentrionale.

La fattibilità idraulica della previsione, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, risulta quindi **Fi4 - Fattibilità limitata** o **Fi3 - Fattibilità condizionata** per le porzioni ricadenti nelle corrispondenti classi di pericolosità idraulica. Invece tutta la parte in alto morfologico caratterizzata da pericolosità idraulica I.2 avrà una classe di fattibilità **Fi2 - Fattibilità con normali vincoli**.

Mediante il nuovo studio idraulico sono definiti, ai sensi della L.R. 41/2018, anche battenti, velocità e classe di magnitudo idraulica che consentono di individuare le condizioni idrauliche alla trasformazione. Segue un estratto della carta dei battenti per eventi di piena con tempo di ritorno duecentennale.



Nelle porzioni con classe di fattibilità Fi4 o Fi3 potranno essere realizzati parcheggi e viabilità interne, e le condizioni di trasformabilità saranno individuate dall'art. 13 della L.R. 41/2018. Per quanto attiene la riqualificazione delle strutture esistenti non sono previsti particolari vincoli di natura idraulica. Anche le parti in ampliamento dovranno essere limitate alle zone caratterizzate da pericolosità idraulica media I.2 (o bassa, P1, ai sensi del PGRA), o comunque dovranno garantire il rispetto delle condizioni imposte dagli artt. 11 e 12 della L.R. 41/2018.

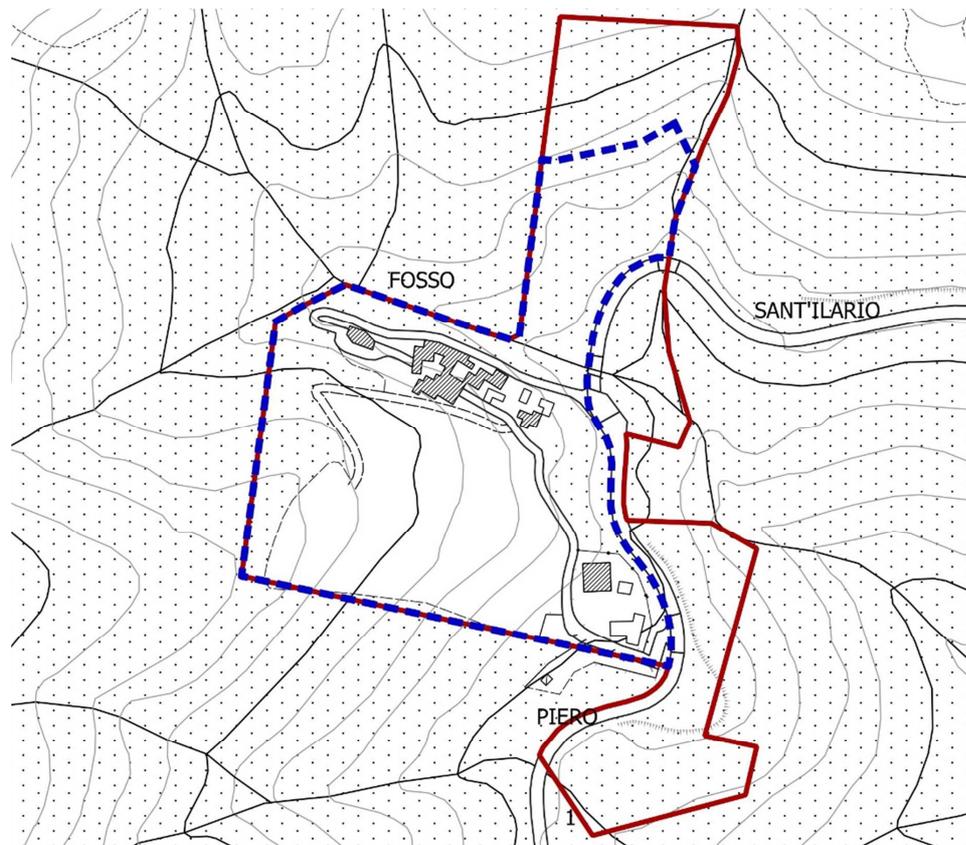
Immagini fotografiche dell'area

Schema direttore
Ortofotocarta 2019

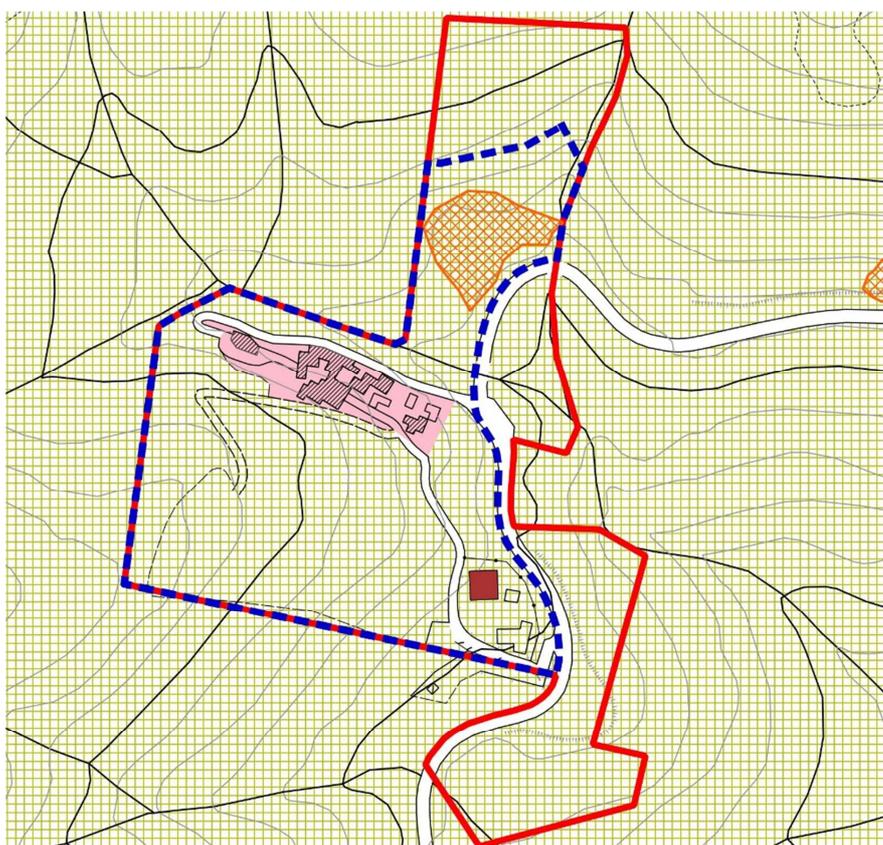


Scheda Norma Polarità 8¹ - Le Caviere **CONTRODEDUZIONE**

Estratto cartografico

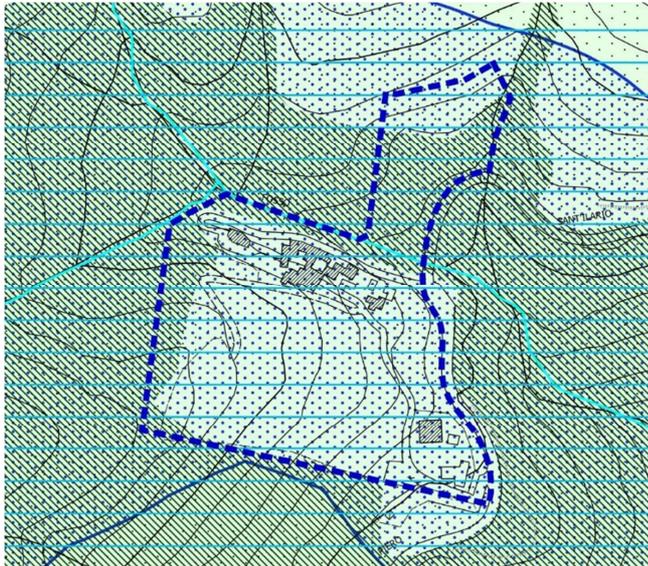


Estratto cartografico P.O.



¹ Osservazione n.110, prot. 0003277

QUADRO CONOSCITIVO

<p>Descrizione</p>	<p>Il complesso turistico alberghiero delle Caviere, costruito negli anni settanta, si attesta sulla viabilità di San Piero, in zona collinare, a metà strada tra il centro di Marina di Campo e San Piero. All'interno dell'area è presente il fosso Stabbiati, che risulta a margine delle strutture edilizie.</p> <p>Tali strutture, ben visibili dalla strada, si configuravano per la densità architettonica e per ubicazione, di scarsa qualità insediativa e paesaggistica; comprendevano 29 unità abitative di circa 30 mq, un ristorante con cucina e piscina annessa, alcuni locali di servizio e depositi.</p> <p>Attualmente è in corso di attuazione l'intervento di demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti autorizzato dall'AC a seguito degli eventi alluvionali del 2011, che già attua una prima fase del processo di riqualificazione dell'area.</p>
<p>Vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vincolo paesaggistico D.M. 18/08/1952 G.U. n. 205 del 04/09/1952: "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba". - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera c: Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua - D.Lgs. 42/04 art 142, co.1 lettera g: Territori coperti da foreste e da boschi.
<p>Altri Vincoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23)
<p>Inquadramento P.T.C.P.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tav. 1 Sistemi Territoriali: Sistema insulare: collina - Tav 2.2 Sistema funzionale produttivo invariante: aree agricole e selvicolturali: Aree boscate: Bosco di sclerofille sempreverdi; Aree boscate Macchia di sclerofille sempreverdi - Tav. 8 Sistema funzionale provinciale aree protette: Monte Capanne e promontorio dell'Enfola SIR IT5160012 - Tav 11 Sistema funzionale provinciale rifiuti: Aree escludenti
<p>Inquadramento P.S. vigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tav PS 01 - Individuazione aree di valore paesaggistico o in degrado paesaggistico: Ambito 2.1 - Ambito di valore identitario. - Tav.PS 03 - Sistemi Territoriali e Ambientali: 2 Il Sistema della Collina. - Tav.PS 04 – U.T.O.E.: 9f Le Caviere
<p>Superficie Territoriale dell'area interessata dalla previsione</p>	<p>ST: 31.784 mq</p>
<p>Consistenza patrimonio edilizio esistente²</p>	<p>SE: 1300 mq Posti letto 62</p>
<p>Estratto cartografico Vincoli</p>	<div style="text-align: center;">  </div> <ul style="list-style-type: none"> "Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba" D.M.18/08/1952 G.U. n.205 del 04/09/1952 c) Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti, e corsi d'acqua (con l'esclusione delle zone A e B delimitate dagli strumenti urbanistici precedenti al 06/09/1985) g) Territori coperti da foreste e da boschi Vincolo idrogeologico (R.D.3267/23) Fonte: PIT

² dati forniti dalla proprietà

PREVISIONI DELLA VARIANTE AL P.S. E P.O.	
Obiettivi	Riqualificazione paesaggistica del complesso esistente; superamento dell'obsolescenza della struttura e implementazione degli standard turistico-ricettivi attuali. Incremento degli standard abitativi e dei servizi, e un generale miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica ed edilizia.
Strumenti di attuazione	Piano Attuativo di iniziativa privata convenzionato. In sede di convezione dovrà essere previsto la possibilità di fruizione pubblica della piscina coperta ubicata in prossimità della SP 29, secondo modalità di gestione concordate con l'AC.
Funzioni ammesse	Ricettivo e servizi
Interventi ammessi	Sono ammessi interventi fino alla sostituzione edilizia, con contestuale ampliamento delle strutture esistenti finalizzato alla riqualificazione architettonica e funzionale ed alla migliore contestualizzazione paesaggistica del complesso edilizio. <u>Nel rispetto delle prescrizioni in sede di Conferenza di Copianificazione "Non sono consentiti nuovi interventi edilizi permanenti ad eccezione degli annessi rurali. Sono ammessi gli interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e le loro pertinenze che non si configurino come nuova occupazione di suolo"</u> ³ .
Standard Urbanistici	In relazione alle funzioni insediate. In sede di convenzione con l'AC potranno essere individuate opere di interesse pubblico anche esterne al comparto da realizzarsi a carico del soggetto attuatore, in alternativa o integrazione agli standard previsti.
Parametri urbanistici e dimensionamento	SE complessiva: 1690 mq Posti letto 62 Altezza massima: 3 livelli fuori terra
Orientamenti per la progettazione	Il Piano Attuativo dovrà essere unitario garantendo, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, il corretto inserimento architettonico e funzionale. Gli interventi di riqualificazione, sostituzione ed ampliamento delle strutture esistenti dovranno essere realizzati nell'ambito del resede di pertinenza del complesso edilizio, in modo da minimizzare l'impatto visivo, garantire l'integrazione paesaggistica e salvaguardare le visuali connotate da valore estetico percettivo. Le soluzioni architettoniche dovranno risultare ben inserite nel contesto paesaggistico, sia rispetto alla morfologia dei luoghi (anche sfruttando l'assetto del terreno) che alla vegetazione esistente. In tal senso l'impianto urbanistico dovrà prevedere la riorganizzazione e la riqualificazione delle aree pertinenziali al complesso ricettivo esistente, inserendole all'interno di un progetto di paesaggio di riqualificazione dell'assetto vegetazionale valorizzando ed integrando le trame del verde anche per escludere le reciproche interferenze sia acustiche che visive, ed al tempo assicurarne l'organicità rispetto al contesto ambientale. L'accessibilità all'insediamento dovrà prevedere la sosta dei veicoli esterna rispetto all'area ricettiva, i percorsi interni dovranno avere dimensioni e caratteri prevalentemente pedonali, utilizzando materiali tradizionali, con esclusione di pavimentazioni bituminose o cementizie. Il Piano Attuativo, dovrà sviluppare l'organizzazione planivolumetrica delle singole strutture, nonché le reciproche interrelazioni stabilendo l'unitarietà tra architettura ed interventi naturalistici, con attenzione alla salvaguardia delle visuali libere e degli assetti idrogeologici.

³ Regione Toscana_Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio-Contributo prot. 336787 del 26/08/2021

Condizioni alla trasformazione**VAS:**

Sono valide tutte le prescrizioni di VAS art. 55 di PO e di PS.

Misure di mitigazione derivanti dallo Studio di Incidenza ZPS

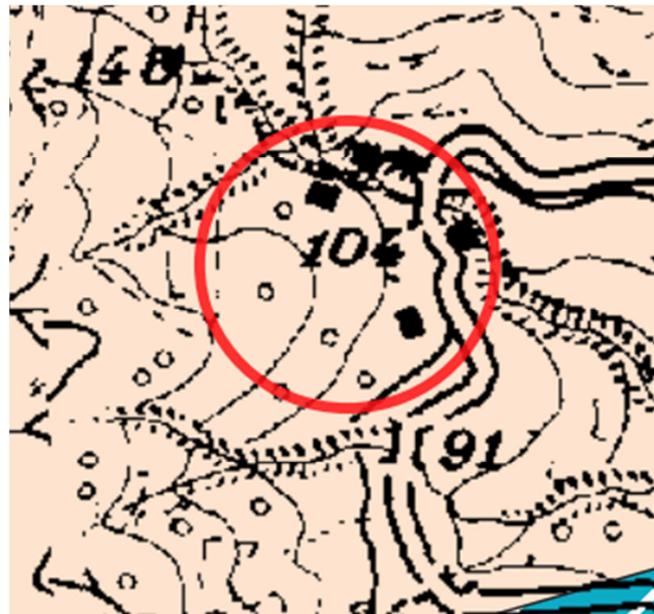
- a) Il progetto dovrà essere accompagnato da studio di incidenza contenente una indagine specifica che preveda il censimento della vegetazione di tutta l'area del comparto, rivolta a verificare la presenza, la consistenza e lo stato di conservazione dell'habitat prioritario individuato dal progetto hascitu. Questo censimento sarà accompagnato da una cartografia illustrante gli habitat ed il tipo di flora e vegetazione presenti. Sulla base di questo lavoro saranno individuate le aree che possono essere soggette a trasformazione.
- b) Le aree che attualmente risultano interessate dal perimetro dall'habitat prioritario o che dallo studio di cui al punto precedente risultino interessate dall'habitat, non potranno essere oggetto di alcun tipo di intervento che preveda la sua eliminazione e/o danneggiamento, quindi neppure area di cantiere.
- c) In ogni caso il progetto dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
 - nel caso di realizzazione di opere a verde dovranno essere utilizzate specie arboree, arbustive o erbacee autoctone o specie comunque caratterizzanti il paesaggio locale, evitando l'introduzione di specie alloctone invasive.
 - la realizzazione delle opere non deve alterare il regime idrico del corpo d'acqua nè i suoi i livelli qualitativi e quantitativi.
 - Non dovranno essere previsti scarichi nel corso d'acqua senza adeguata depurazione.
- d) Data la prossimità ad un corso d'acqua dovrà assumersi quale aspetto vincolante la conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo, degli ecosistemi e delle fasce verdi ripariali, il rispetto delle aree di naturale espansione e relative zone umide collegate.
- e) L'inquinamento luminoso dovrà essere quanto più possibile contenuto, mediante scelte tecniche degli impianti quali illuminazione rivolta solo verso il basso e schermata verso l'area are boscata, la scelta adeguata dei punti luce e la limitazione dell'intensità luminosa attraverso l'utilizzazione di lampade ai vapori di sodio a bassa pressione, ecc.). Questa prescrizione, in caso di intervento anche parziale, dovrà essere estesa anche alle parti esistenti. Dovrà essere incentivato l'utilizzo di dispositivi per accensione/spengimento automatico al passaggio di persone/automezzi.
- f) In particolare dovranno essere rispettate le "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", in attuazione della D.G.R.T. n.815 del 27/08/2004.
- g) La realizzazione delle opere non dovrà comportare l'eliminazione degli elementi di paesaggio e degli ecosistemi caratterizzanti l'area.
- h) Gli interventi che comportino la produzione di emissioni sonore significative in prossimità dell'ecosistema forestale o fluviale dovranno essere realizzati al di fuori del periodo primaverile;
- i) Eventuali emissioni acustiche significative dovranno, comunque, essere mitigate mediante la collocazione di barriere acustiche provvisorie.
- j) In fase di realizzazione delle opere verranno attuati tutti gli accorgimenti volti a limitare il disturbo quali:
 - evitare che vengano mantenute accese le strumentazioni o le attrezzature non utilizzate;
 - evitare le fasi più rumorose durante le prime ore del mattino e/o del pomeriggio;
 - dare indicazioni alle ditte incaricate di utilizzare attrezzature certificate CEE e con basso livello sonoro.
- k) A lavori ultimati nelle aree di cantiere o adibite a deposito di materiali si provvederà alla pulizia ed al ripristino dei luoghi senza dispersione di materiali di risulta, ecc.

- l) Eventuali limitati interventi di taglio arbusti o parti di alberi dovranno essere realizzati nel periodo autunnale al fine di evitare ogni possibile effetto sulla riproduzione delle specie faunistiche.
- m) La perdita accidentale di liquidi, lubrificanti, carburanti, solventi ecc. dovrà essere prevenuta mediante il rispetto delle normative di settore e di alcuni accorgimenti quali:
- impermeabilizzazione superficiale temporanea con telo nelle zone in cui sono utilizzate o depositate sostanze particolarmente pericolose e inquinanti;
 - rispetto delle distanze di sicurezza e adozione delle necessarie misure di salvaguardia in prossimità del corso d'acqua;
 - predisposizione di procedure di allarme e bonifica in caso di sversamento.
 - eseguire i rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile posta a distanza dal corso d'acqua;
 - prevedere un sistema che intercetti il materiale eventualmente sversato e le acque di prima pioggia e li convogli in una vasca di decantazione.

PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' GEOLOGICA

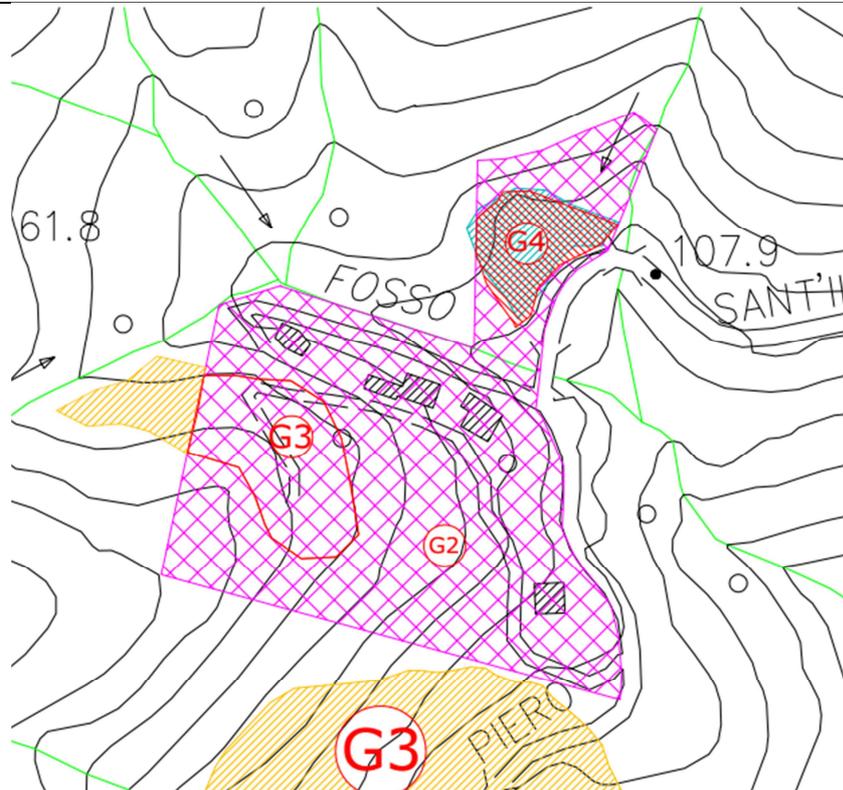
Inquadramento geologico

L'area impegna parte del versante Sud Orientale del rilievo di Pietra Murata lungo l'incisione prodotta dal fosso di Stabbiati, il pendio è mediamente acclive; vi affiora la porzione superficiale della granodiorite del M. Capanne con ridotte coperture di suolo di alterazione e detrito.



 γ - Granodiorite del Monte Capanne.

Pericolosità geologica



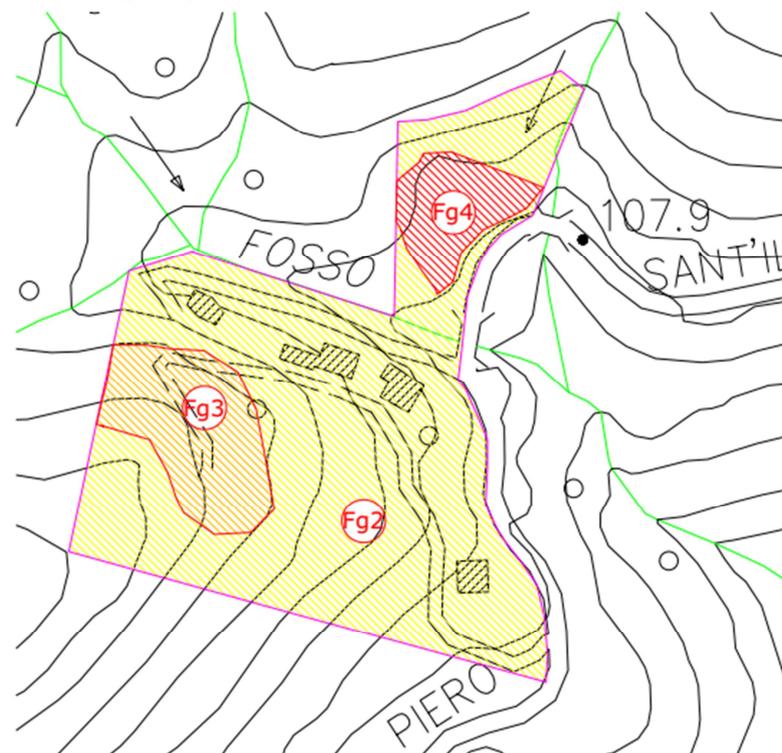
Estratto dalla Carta della Pericolosità Geomorfologica

G2 – Pericolosità geologica media - area di versante in cui gli elementi litologici, geomorfologici e giacaturali indicano una bassa propensione al dissesto .

G3 – Pericolosità geologica elevata - area di versante con inclinazione maggiore del 25% in cui è presente un corpo detritico la cui stabilità è da valutare .

G4 – Pericolosità geologica molto elevata - si riferisce alla piccola cava dismessa situata sulla sponda Sx del fosso, le pareti della cava sono instabili o al limite della stabilità.

Fattibilità geologica



Fg2 – Fattibilità con normali vincoli - per gli interventi sugli edifici esistenti e le nuove costruzioni ricadenti in area **G2** sono da prevedere specifiche indagini geologiche e geotecniche che vadano a definire le caratteristiche dei terreni interessati.

Fg3 – Fattibilità condizionata - per le previsioni ricadenti in area a pericolosità **G3** sono da prevedere in sede di piano attuativo la tipologia delle indagini geologiche e geotecniche idonee a definire le caratteristiche dei terreni interessati e la stabilità della lente di detrito.

Fg4 – Fattibilità limitata - non vi sono previsioni ricadenti nell'area della piccola cava dismessa; gli eventuali interventi di trasformazione o utilizzo dell'area sono subordinati alla messa in sicurezza delle pareti di cava.

Condizioni geologiche alla trasformabilità:

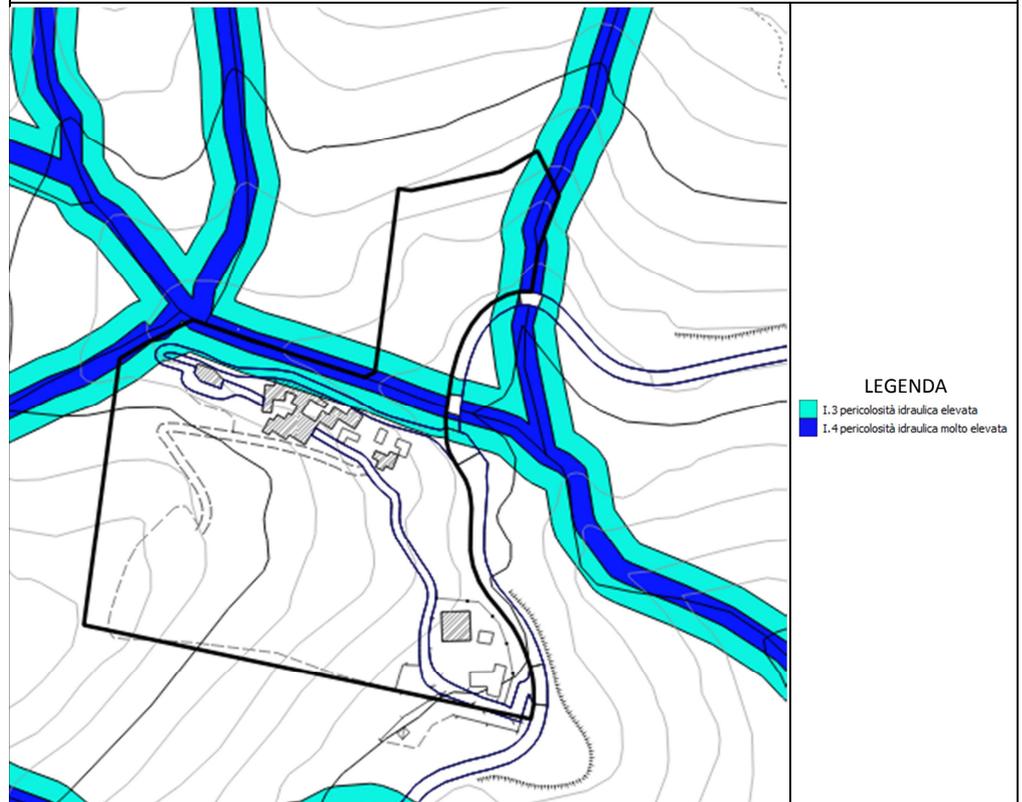
Si dovrà individuare in sede di Piano Attuativo le soluzioni progettuali finalizzate al mantenimento della corretta regimazione delle acque superficiali e al contenimento di nuove superfici impermeabilizzate.

Relativamente al substrato litologico si ritiene che, per una corretta definizione delle caratteristiche tipologiche e dimensionali delle nuove strutture edilizie, sia necessario valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione in riferimento agli effetti dovuti sia ai carichi indotti sia alle sollecitazioni sismiche mediante prove geotecniche in situ definite ai sensi del DPGR 36/R.

In ragione della complessità dell'intervento in rapporto con la situazione geomorfologica del versante si dovrà porre, come obiettivo primario del P.A., il mantenimento del corretto equilibrio dello stesso.

PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' IDRAULICA

Allo stato attuale l'area risulta attraversata dal Fosso degli Stabbiati, lungo la cui asta la pericolosità è assunta mediante fascia di rispetto. Con il nuovo studio idrologico idraulico è proposta una revisione delle attuali aree a pericolosità idraulica secondo criteri geometrici, come mostrato nel successivo estratto.



E' individuata una fascia di larghezza pari a 10 mt posta in classe **I.4 - pericolosità idraulica molto elevata**, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, e una fascia di ulteriori 10 mt su

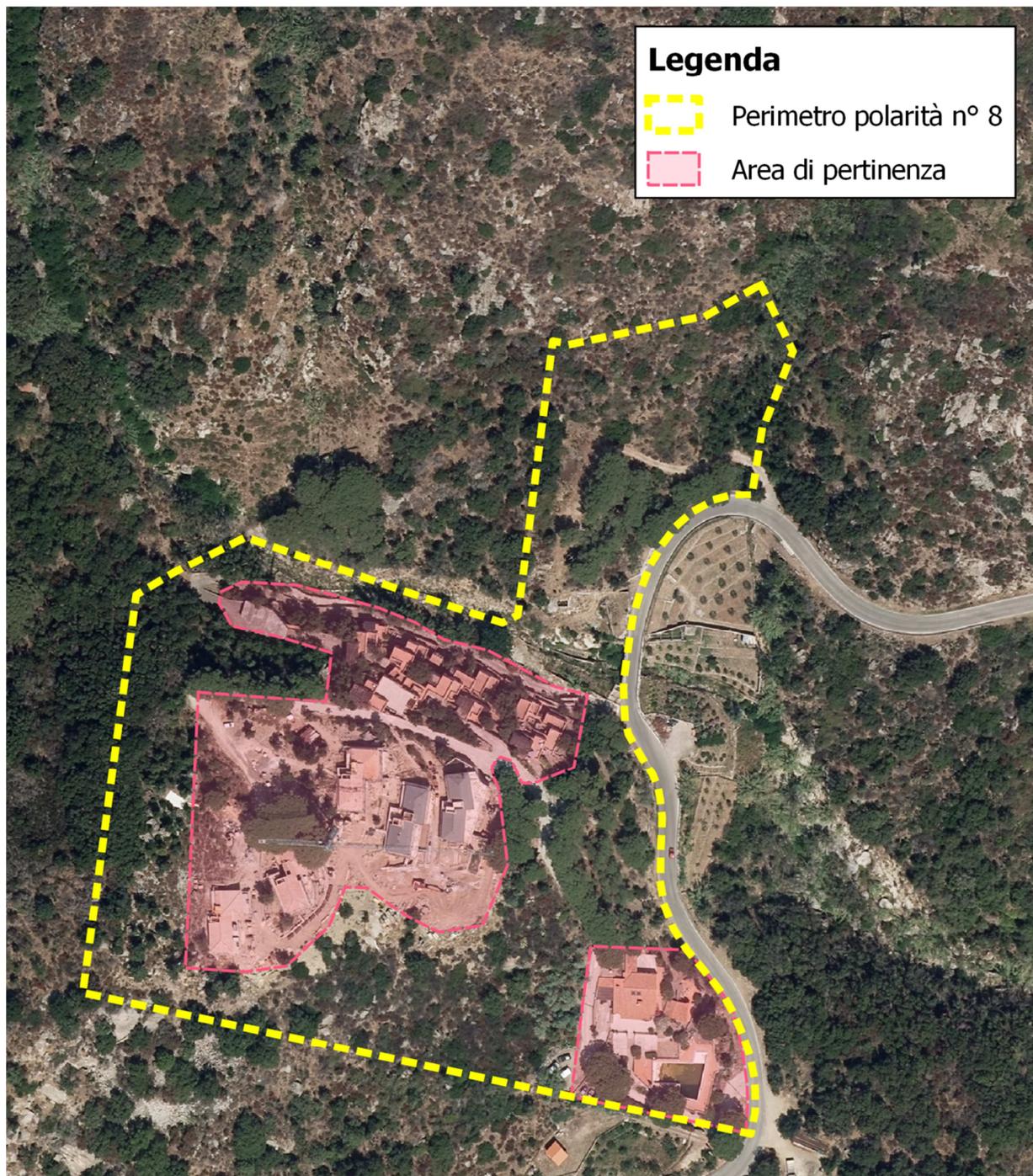
entrambe le sponde posta in classe **I.3 - pericolosità idraulica elevata**.

La fattibilità idraulica della previsione, ai sensi del D.P.G.R. 53R/2011, risulta quindi **Fi1 – Fattibilità senza particolari limitazioni** per tutto il comparto, ad eccezione delle parti ricadenti nelle fasce suddette.

Nel caso siano previsti interventi in queste fasce di segnala che, ai sensi della L.R. 41/2018 e R.D. 523/1904, sono comunque vietati interventi nella fascia di 10 mt dal ciglio di sponda, sia in destra che in sinistra idraulica, indipendentemente che ricadano in pericolosità I.4 o I.3.

Per le parti eccedenti la fascia di 10 mt ma comunque ricadenti in aree a pericolosità idraulica dovrà essere redatto uno studio idrologico idraulico sul tratto fluviale di interesse coerente con l'approccio metodologico degli studi di supporto al P.O. atto ad identificare i battenti di esondazione, le velocità e la classe di magnitudo, in modo da poter applicare i criteri di fattibilità di cui alla L.R. 41/2018.

Nel caso sia necessaria la realizzazione di nuovi attraversamenti sul corso d'acqua, essi dovranno essere dimensionati attraverso redazione di apposito studio idraulico sul tratto di interesse nel rispetto di quanto previsto da NTC2018.



Le Caviere –pre intervento



Le Caviere –progetto in attuazione

